

Uno sguardo molto intenso ci fissa. E' quello di un giovane sui trent'anni ritratto con tanto di pennelli e tavolozza in mano, elementi fondamentali che ci permettono di riconoscere in lui un pittore. Si tratta di Niccolò Musso, di origini casalesi, che qui si ritrae di tre quarti su un fondo scuro uniforme, fiero e consapevole del proprio ruolo di artista.

Di lui non si hanno molte notizie, così come esiguo è il numero delle sue opere note. Nato presumibilmente nel 1595, figlio di Pietro, notaio e cancelliere del Senato cittadino, per volontà paterna in giovane età fu mandato a Roma, a studiare giurisprudenza. Ma qui Niccolò trovò ben altri stimoli per coltivare la propria passione e dedicarsi esclusivamente alla pittura. L'opera risale al periodo giovanile dell'artista, forse proprio agli anni in cui si trovava a Roma, a contatto diretto con le novità della pittura del Caravaggio. L'opera, donata Museo di Casale Monferrato, nel 1966, proviene dalla collezione privata della nobile famiglia casalese dei Mossi e si ritrova puntualmente citata nell'inventario della collezione come "Ritratto del pittore Muzio fatto da se stesso", insieme ad altre due opere di Musso, che oggi risultano disperse.

Niccolò Musso's Self-portrait dates back to the artist's youth. Born in Casale, he was sent to Rome by his father to study law. There he found many opportunities to cultivate his passion and devote himself exclusively to painting, coming into direct contact with the novelties of Caravaggio's painting. We do not know much about him and there are few well-known works. In the painting in the Casale Monferrato Museum, donated in 1966 and coming from the Mossi collection, the artist portrays himself with brushes and a palette in his hand, with a proud look and aware of his role as an artist.

Niccolò Musso
Autoritratto
olio su tavola